



# Attinenze reumatologiche nel *Giornale di Medicina*, Venezia (1763-1773)

A. Cozza<sup>1,2</sup>, A. Pérez Negrete<sup>2</sup>

<sup>1</sup>Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica,  
Università degli Studi di Padova; <sup>2</sup>Istituto di Storia della Reumatologia, Venezia

## ■ INTRODUZIONE

Com'è noto, Venezia in età moderna, per quanto a fasi alterne, si caratterizzò per essere in svariati ambiti uno dei poli culturali più influenti d'Europa. Uno di questi fu rappresentato sicuramente dall'editoria che diede voce ai più avanzati saperi dell'epoca. Anche allo scadere dell'età moderna, nella Venezia dei fasti - talvolta decadenti - settecenteschi, si distinsero operazioni editoriali particolarmente interessanti come la pubblicazione del *Giornale di Medicina* a partire dal 1763. Inizialmente intitolato *Gazzetta d'Oltremonti*, questo giornale settimanale veicolava le novità e le innovazioni dell'arte medica soprattutto attraverso la proposizione di traduzioni di contributi mutuati da riviste straniere in lingua tedesca o francese. Sebbene abbia avuto un'alternata storia editoriale, la rivista si caratterizzò anche per una propria impronta, originale ed autonoma, dall'imprescindibile funzione didattico-formativa per i medici della Serenissima.

Qui intendiamo proporre una breve disamina dei contributi di interesse reumatologico veicolati attraverso le pagine di questa pionieristica rivista di medicina settecentesca.

## ■ MATERIALI E METODI

Abbiamo passato al vaglio le 11 prime annate (1763-1773) del *Giornale di Medicina* (1-11), attraverso la disamina degli indici analitici presenti alla conclusione di ogni volume. Abbiamo quindi individuato i nomi attinenti al lessico reumatologico. Su un totale di 3636 termini indicizzati, abbiamo riscontrato un totale di 33 vocaboli attinenti alla nomenclatura reumatologica. Di questi ne abbiamo scartati 5 in quanto, pur usando una terminologia riconducibile alla Reumatologia, trattano di argomenti ad essa non pertinenti, come nel caso della *gota serena* che nel Settecento indicava una tematica clinica di tipo oculare (sinonimo, soprattutto in veterinaria, di *amaurosi*).

Per un più proficuo inquadramento della questione, abbiamo inoltre consultato il *Dizionario universale di medicina di chirurgia di chimica di botanica di notomia di farmacia d'istoria naturale & c. del signor James [...]* del 1753 (12), per meglio comprendere il significato attribuito al termine *reumatismo* (o *rheumatismus*) nella seconda metà del Settecento e per valutarne la congruenza e la discordanza con l'odierno inquadramento nosologico delle malattie reumatiche.

## ■ RISULTATI E DISCUSSIONE

Secondo i Compilatori del *Dizionario universale di Medicina* il termine *reumatismo* descriveva un'ampia rosa di affezioni dolorose soprattutto di natura articolare e muscolo-scheletrica: “alcuni celebri Medici dell'ultimo Secolo [...] hanno dato a' dolori, che assaliscono gl'intervalli delle giunture, i muscoli, del collo, e delle braccia, o del dorso, e del petto, le spalle, le omoplate [scapole n.d.a.], le cosce, le mani, il nome di reumatismo, e quello di gotta artritide, a quelli che non toccano altro, che le giunture, e l'articolazioni, distinguendo tali dolori dalle parti, nelle quali si fermano. Per esempio sono detti podagra ne' piedi, chiragra nelle mani, onagra ne' gomiti, dentagra ne' denti, lumbago nelle vertebre del dorso, e nelle articolazioni dell'osso ischio, dolor ischiadicus, o sciatica, e anche oggidì usiamo di chiamare, la chiragra, o podagra nel suo principio, e che facilmente cede a' rimedi, reumatismo” (12).

Alla luce di queste considerazioni, è facile intuire come la nosografia del Settecento si possa talvolta discostare da quella reumatologica attuale. Le voci indicizzate nel *Giornale*, dunque, si riferiscono ad un ampio areale nosografico che talora si svicola dall'attuale classificazione delle malattie di interesse reumatologico. Di seguito illustriamo brevemente alcuni contributi che si ritengono più significativi. A conclusione del presente studio si riportano le voci di pertinenza reumatologica comparse nelle prime undici annate del *Giornale di Medicina* (Tabella I).

Nella prima annata compaiono tre contributi d'interesse: uno illustra un “rimedio nuovo ultramontano” per il trattamento di scorbuto, podagra e coliche attraverso una tintura prodotta con l'acqua di Spa [provincia di Liegi, Belgio, n.d.a.] e con specifiche sostanze minerali ricavate da terreni della zona ricchi di vegetazione. I Redattori veneziani forniscono le dovute indicazioni per la produzione di rimedi analoghi con sostanze reperibili nella Serenissima e consigliano l'impiego delle acque di Recoaro [provincia di Vicenza, Italia, n.d.a.] in sostituzione di quelle di Spa (1). La seconda comunicazione riguarda un accesso gottoso “straordinario” che colpì un soggetto francese di buona salute e di robusta costituzione, il quale abolì completamente l'alimentazione di origine animale. Nonostante lo stile di vita regolare (“conduceva egli oltre ciò una vita regolatissima”), dopo alcuni mesi si presentarono nuovamente accessi gottosi particolarmente dolorosi che culminarono, a detta del compilatore della notizia, in una cospicua infiammazione poplitea la quale venne incisa e dalla quale “ne sortì una gran quantità di materia calcaria”. Dopo un ulteriore drenaggio il giorno seguente, l'uomo non ebbe più a soffrire di ulteriori attacchi di gotta (1). La terza notizia riportata nella prima annata è dedicata ad un particolarissimo metodo per trattare “i Reumatismi, i Marasmi, le Ipocondrie” importato dalla Guinea che consisteva nell'effettuare due piccole incisioni nella gamba colpita, nell'introdurre due piccoli cannelli e nell'insufflare una certa quantità d'aria. Dopo pochi giorni sarebbe avvenuta la guarigione (1).

Alcuni contributi descrivono decorsi clinici singolari, senza che vi siano interpretazioni diagnostiche univoche e/o definitive di taluni eventi morbosi classificati come reumatismi (5): un esempio è il caso di un quarantenne, inquadro come bilioso, secondo l'allora ancora vigente teoria umorale, colto da febbre e probabile dolore di tipo pleuritico o intercostale (“dolor di lato”). L'infermo fu salassato e gli vennero somministrate quattro once di olio di semi di lino. Il dolore interessò dunque la zona lombare e l'uomo assunse poi decotti d'orzo, ed altri medicamenti a base di siero vaccino e di cassia. Il dolore

**Tabella I** - Estratto delle indicizzazioni di lemmi di pertinenza reumatologica.

<b>Tomo</b>	<b>Voce</b>	<b>Note</b>
Tomo I	Crisi straordinaria della Gotta	p. 260
	Podagra, suo rimedio nuovo	pp. 28-29
	Reumatismi, metodo singolarissimo di guarirli	pp. 393-394
Tomo II	Acque di Recoaro, valor loro nelle febbri reumatiche	pp. 137-138
	Asma violentissimo, cagionato da Gotta soppressa, egenera in una idropisia ascite; Gotta ereditaria soppressa, cagione d'asma violentissimo*	pp. 1-3
	Colchico autunnale; sua radice ecc.	p. 158, non pertinente
Tomo III	---	---
Tomo IV	Reuma grande di petto, e strana sua guarigione	p. 128
Tomo V	Gotte vaganti. Dissertazioni su d'esse, e notizie di quest'opera; Reumatismi gottosi. Dissertazioni su d'essi, e notizie di quest'opera*	pp. 284-287
	Reumatismo	p. 120
Tomo VI	---	---
Tomo VII	Dolore reumatico ostinato. Storia della malattia, e mio Consulto in risposta	pp. 275-278
	Gotta. Suo rimedio nuovamente scoperto; Rimedio contro la Gotta nuovamente scoperto*	p. 414
	Gotta. Suo rimedio	pp. 33-34
	Gotta. Suo rimedio; Specifico per la Gotta*	pp. 59-63
	Gottosi. Metodo a pro loro	pp. 31-32
	Specifico per la Gotta	pp. 53-55
Tomo VIII	Gotta: Breve estratto di un Libro del Sig. Paulmier sulla medesima	pp. 305-309
	Gotta-serena prodotta da una colica, e guarita coll'uso dell'emetico	p. 222, non pertinente
	Gotta-serena: Vergine afflitta dalla medesima	p. 274, non pertinente
	Reumatismo: (Ricetta contra il ...)	p. 384
	Reumi Gottosi: Rimedio contra gli stessi	p. 21
Tomo IX	Ossimele Colchico: Lettera su i suoi effetti	p. 116, non pertinente
	Ossimele colchico: Osservazioni sul di lui uso interno	p. 137, non pertinente
	Reumatismo (Memoria sopra il ...)	pp. 9-11
Tomo X	---	---
Tomo XI	Affezione Reumatica strana con sintomi non ordinari; Reuma strano con sintomi non ordinari*	pp. 178-182
	Gotta. Rimedio contro la stessa Rimedio. Contro la gotta*	p. 248
	Gotta. Suo rimedio	p. 271
	Podagra. Trattato della	p. 52-54 (inizio) e 58-60 (fine).

\* Voci indicizzate due volte in modo diverso e che si riferiscono allo stesso contributo. Le pagine indicate sono quelle della Rivista.

fu avvertito allora all'intestino e si manifestò disuria con emissione di urine definite mucose. L'affezione, in seguito, scomparve (5).

Tra i contributi di interesse reumatologico, inoltre, si annoverano molte immancabili indicazioni terapeutiche contro la gotta. Si consigliava, ad esempio, l'assunzione di "China-China" infusa nel vino rosso come rimedio antigottoso "nuovamente scoperto" (7), o anche si considerava il latte una sorta di panacea per tutti i mali, non ultima proprio la gotta. Si riteneva infatti che quest'ultimo avesse la doppia proprietà sia di nutrire sia di sanare il corpo (7). E ancora, 40 o 50 gocce di Vino Antimoniale, una o due volte al giorno e assunto per qualche mese, avrebbe placato sia i reumatismi acuti che quelli cronici (7). Un particolare rimedio contro i *reumatismi gottosi*, che avrebbero afflitto pesantemente un uomo di quarantaquattro anni colpendogli soprattutto i piedi, era quello rappresentato da un cataplasma ottenuto con pane inzuppato nel latte unito a *cerfoglio*. Questo impiastro, applicato sulle parti dolenti, avrebbe attirato ed evacuato l'umore alterato ritenuto la causa del reumatismo gottoso (8). Un altro cataplasma suggerito veniva ottenuto mescolando assieme una libbra di farina di riso, quattro onces di lievito di birra e due onces di sale. Questo doveva essere applicato ogni 12 ore per quattro o cinque volte sulla pianta del piede: avrebbe così determinato l'evacuazione degli umori corrotti. La procedura sarebbe stata efficacemente conclusa con il risciacquo attraverso l'utilizzo di acquavite, o di un soluto a base di crusca o ancora di sapone di Castiglia (11). Infine, un altro inusuale rimedio, ritenuto efficacissimo contro la gotta, era il *thè degli Apalachi* proveniente dall'America, in particolare dalla Lovigiana [Louisiana, n.d.a.] e dal Mississippi. Molta rilevanza venne data a questo medicamento tanto poco noto quanto efficace: "un rimedio, che ne allieva i dolori [della gotta, n.d.a.], e quasi gli estingue, che sovente ne allontana le crisi per più anni...". A ulteriore sostegno di questa presunta efficacia, lo scrittore francese autore della originale nota terapeutica in esame di cui il *Giornale di Medicina* propone la traduzione, venne a scrivere: "di tutte le malattie, che affliggono l'umanità, non ve n'ha di più comune, di più dolorosa, né di più difficile a guarirsi della gotta, di cui non si conosce né la natura, né la causa" (11). A fronte di questa imponente enfasi, il medicamento proveniente d'oltre Oceano non poteva che essere una novità di grido!

## ■ CONCLUSIONI

Molte delle ricette e dei rimedi riportati nel *Giornale di Medicina* sono fortemente intrisi di empirismo, che all'epoca guidava la pratica terapeutica e che oggi è stato superato dalle evidenze scientifiche. Tuttavia riteniamo interessante sottolineare come le informazioni veicolate attraverso il periodico veneziano abbiano avuto una connotazione in buona parte pratica (senza tuttavia escludere gli aspetti teorici della Medicina): questa valenza doveva fornire un supporto indispensabile per la professione militante dell'epoca che era chiamata a doversi confrontare con le esigenze di salute della popolazione, senza peraltro l'ausilio della conoscenza di moltissimi meccanismi di malattia o di terapia. Una sorta di medicina di frontiera, che doveva trovare soluzioni concrete muovendosi ancora in territori inesplorati. Non v'è dubbio, dunque, che il *Giornale di Medicina*, come anche già sottolineato (13), si sia affermato come strumento culturale di formazione, fornendo al medico la possibilità di accesso ad un network di novità scientifiche di livello internazionale e come strumento per la pratica clinico-assistenziale quotidiana dal forte connotato pratico ed applicativo.

## ■ BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

1. *Giornale di Medicina*, I, Venezia: Benedetto Milocco, 1763.
2. *Giornale di Medicina*, II, Venezia: Benedetto Milocco, 1764.
3. *Giornale di Medicina*, III, Venezia: Benedetto Milocco, 1765.
4. *Giornale di Medicina*, IV, Venezia: Benedetto Milocco, 1766.
5. *Giornale di Medicina*, V, Venezia: Benedetto Milocco, 1767.
6. *Giornale di Medicina*, VI, Venezia: Benedetto Milocco, 1768.
7. *Giornale di Medicina*, VII, Venezia: Benedetto Milocco, 1769.
8. *Giornale di Medicina*, VIII, Venezia: Benedetto Milocco, 1770.
9. *Giornale di Medicina*, IX, Venezia: Benedetto Milocco, 1771.
10. *Giornale di Medicina*, X, Venezia: Benedetto Milocco, 1772.
11. *Giornale di Medicina*, XII, Venezia: Benedetto Milocco, 1773.
12. *Dizionario universale di medicina di chirurgia di chimica di botanica di notomia di farmacia d'istoria naturale &c.* del signor James a cui precede un Discorso storico intorno all'origine e progressi della medicina tradotto dall'originale inglese dai signori Diderot, Eidous, e Toussaint. Riveduto, corretto, ed accresciuto dal signor Giuliano Busson, dottor reggente della Facoltà di Medicina di Parigi, PRU-SUD, X, Venezia: Giambattista Pasqualini, 1753.
13. Vanzan Marchini N-E., Il giornalismo medico, Venezia e la biblioteca del suo ospedale, 10 aprile 2019 [<https://timer-magazine.press/2019/04/10/il-giornalismo-medico-veneziana-e-la-biblioteca-del-suo-ospedale/> ultimo accesso: 11-08-2021].